

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE
DELL'I.P.A. "TERRE ALTE DELLA MARCA TREVIGIANA"
DEL 31 MARZO 2023 - ORE 16.00**

L'anno 2023, il giorno 31 marzo, alle ore 16.00, giusta regolare convocazione prot. 5822 del 15 marzo 2023 si è riunito il Tavolo di Concertazione (di seguito indicato come TAVOLO) con modalità in presenza presso il Municipio di Pieve di Soligo in Piazza Vittorio Emanuele II in Pieve di Soligo ed in videoconferenza sulla piattaforma "zoom".

Assume la presidenza del Tavolo Luisa Cigagna delegata da Stefano Soldan Sindaco del Comune di Pieve di Soligo ente capofila e legale rappresentante dell'IPA Marca Trevigiana (nel seguito il Presidente del Tavolo). Sono presenti altresì il Presidente del Direttivo dell'IPA Mauro Canal e per la segreteria tecnica dell'IPA il coordinatore dott. Michele Genovese che è invitato a fungere da segretario verbalizzante e la segretaria Marta Biffis.

Il segretario verbalizzante procede all'appello dei presenti, quindi comunica che la riunione è registrata e i partecipanti sono rilevati dagli accessi alla piattaforma sopra citata e sono chiaramente riconoscibili. Nell'allegato depositato agli atti del presente verbale è riportata la lista dei partner presenti.

Il Presidente del Tavolo dopo aver evidenziato che tutta la documentazione allegata è stata inviata ai partner con la convocazione passa quindi ad alcune comunicazioni e quindi alla trattazione dei punti inseriti all'Ordine del Giorno.

PUNTO 1 DELL'ODG.: APPROVAZIONE VERBALE DELLA RIUNIONE PRECEDENTE 03.02.2023

Il verbale è stato inviato con la convocazione (allegato 1). Constatato che non ci sono osservazioni il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale.

Esito della votazione si approva: Presenti: n. 28 votanti n. 24 voti favorevoli, voti contrari 0 Astenuti
0

PUNTO 2 DELL'ODG.: 2. PRESENTAZIONE PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (PRMC) DELLA REGIONE VENETO.: PRESENTAZIONE E RACCOLTA OSSERVAZIONI.

Interviene per la presentazione il Dirigente Regionale Ing. Andrea Menin delegato dalla vice Presidente Elisa De Berti.

La relazione è introdotta dal video di presentazione del Piano <https://www.youtube.com/watch?v=ju-zY1bYYA>

Il 3 marzo scorso, il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) adottato dalla Giunta Regionale. Segue ora la fase di consultazione e partecipazione ai fini VAS, che durerà 45 giorni dalla pubblicazione sul BUR.

Dopodiché, la commissione consiliare esprimerà il parere di competenza, in vista della definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale.

Si apre la strada a una nuova visione di ciclabilità, nella quale la bicicletta diventa un mezzo al servizio di cittadini, turisti e imprese una visione territoriale a 360°.

Il PRMC individua una rete ciclabile per un totale di quasi 2000 km, suddivisa fra dorsali di terra e di acqua.

Le ciclabili di terra

- Ciclovía della Costa, da Ariano nel Polesine (RO) a San Michele al Tagliamento (VE)
- Ciclovía della Bassa Pianura, da Guarda Veneta (RO) a San Michele al Tagliamento (VE)
- **Ciclovía dell'Alta Pianura, da Casaleone (VR) a Mansuè (TV)**
- **Ciclovía della Collina e della Montagna, da Valeggio sul Mincio (VR) a Cortina d'Ampezzo (BL)**

Le ciclabili di acqua

- Ciclovía del Po-Mincio-Garda, da Malcesine (VR) a Porto Tolle (RO)
- Ciclovía dell'Adige, da Brentino Belluno (VR) a Rosolina (RO)
- Ciclovía del Bacchiglione, da Vicenza a Chioggia (VE)
- Ciclovía del Brenta, da Enego (VI) a Chioggia (VE)
- **Ciclovía del Sile, da Volpago del Montello (TV) a Jesolo (VE)**
- **Ciclovía del Piave, da Soverzene (BL) a Jesolo(VE)**
- Ciclovía del Livenza, da Gaiarine (TV) a Carole (VE)
- Ciclovía del Tagliamento, San Michele al Tagliamento (VE)

L'intero sistema ciclabile regionale è **predisposto assumendo e valorizzando gli itinerari della Rete ciclabile nazionale "Bicitalia"**. Il piano, redatto con cadenza triennale partendo dalle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) in coerenza con il Piano Generale della Mobilità Ciclistica (PGMC), propone un modello di gestione della rete sia su scala territoriale, sia a livello di singola ciclovía. L'attività di coordinamento su scala territoriale spetterà all'Ufficio di coordinamento e all'Ufficio della Ciclabilità, mentre sulla singola ciclovía la competenza sarà degli

Enti Gestori. A questi soggetti, si affianca l'istituzione del Tavolo Tecnico in materia di mobilità ciclistica e dell'Osservatorio permanente della mobilità.

Gli obiettivi del Piano

- realizzare un sistema di ciclovie regionali di media/lunga distanza (>100-150 km) capaci di stabilire collegamenti a più scale e integrato con gli altri sistemi di mobilità (ferro, acqua, gomma);
- avviare modelli di gestione coordinata delle ciclovie regionali durante tutte le sue fasi;
- sostenere processi sostenibili di sviluppo locale attraverso infrastrutture ciclabili di lunga distanza capaci di generare posti di lavoro e alimentare le economie locali;
- riavvicinare i cittadini al paesaggio, favorendone nuove forme di fruizione in bicicletta;
- innescare un cambiamento culturale che individui nelle dorsali ciclabili i capisaldi di un progetto di territorio costituito da interventi infrastrutturali e da relazioni materiali/immateriali consentano la rigenerazione dei territori.

«Il PRMC **non è semplicemente un documento tecnico** bensì uno strumento lungimirante grazie al quale la mobilità ciclistica potrà essere concepita sia in termini infrastrutturali che turistico-ambientali, rivolgendosi ad una trasversalità di fruitori. **Dobbiamo imparare a cambiare il modo tradizione di guardare alle due ruote:** la bicicletta non è solo un mezzo di trasporto o di svago ma è uno strumento prezioso per innescare processi di rigenerazione dei territori e per favorire un'innovazione culturale.

L'Ing. Menin evidenzia che il piano non è accompagnato da specifici finanziamenti ma potrà essere un utile strumento per la ricerca di finanziamenti e che individua alcuni assi ciclabili prioritari per le linee di finanziamento, fra gli assi prioritari dovrebbero rientrare anche la ciclovia dell'amicizia Monaco Venezia e la ciclabile del Piave. Menin evidenzia inoltre che le osservazioni al Piano vanno presentate entro il 17.04.2023

Prende quindi la parola il Dott. Genovese che dopo aver ringraziato l'Ing. Menin evidenzia che oggi al Tavolo di concertazione è stata data informativa e invita i Partner dell'IPA a presentare le osservazioni inviandole alla segreteria dell'IPA al fine di poter presentare le stesse in modo unitario come IPA. Una osservazione che ci è stata anticipata in via informale dal Comune di Codogne è di prevede un collegamento della ciclabile Gira Livenza con le ciclabili del Piave e dell'area delle Colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene.

3. PROGETTO DI LEGGE REGIONALE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE. FUSIONI DI COMUNI E INTESE PROGRAMMATICHE D'AREA:

Il Progetto di Legge in oggetto si propone di semplificare i livelli di governance e assume come livello ottimale per la programmazione e la gestione dei servizi quello dell'ambito territoriale sociale. Per ciò che riguarda le IPA il Disegno di Legge prevede nel capo IV, dedicato alla LR 35/2001, la riscrittura di alcune parti dell'art. 25 di tale Legge con il riferimento all'Ambito Territoriale Sociale. In particolare l'art. 12 di tale Disegno di Legge prevede al comma 3 che la Giunta Regionale con cadenza biennale provvede alla verifica della permanenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento delle IPA, fra i quali è stato previsto dal comma 1 dello stesso art. 12 il requisito della appartenenza dei Comuni al medesimo Ambito Territoriale Sociale; requisito che non si applica ai sensi del successivo comma 5 alle IPA che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano acquisito la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del titolo II, del libro I, del codice civile e della disciplina di attuazione. Nella ipotesi in cui la verifica conduca all'accertamento della carenza del venire meno dei requisiti richiesti l'IPA decade dal riconoscimento.

In pratica le IPA potranno comprendere Comuni di più ATS e avere il riconoscimento regionale sono nel caso si costituiscano con forma giuridica di associazione riconosciuta o di Fondazione eventualmente conflueno su forme analoghe esistenti nel proprio territorio.

Ciò premesso la nostra IPA comprende 30 Comuni dei quali 27 (Cappella Maggiore, Cison Di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra Di Soligo, Follina, Fregona, Godega Di Sant'Urbano, Mareno Di Piave, Miane, Moriago Della Battaglia, Orsago, Pieve Di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, San Pietro Di Felleto, San Vendemiano, Santa Lucia Di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia Della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto) appartenenti all'Ambito Sociale 7 "Conegliano" e 3 Comuni di Segusino, Valdobbiadene e Vidor appartenenti all'Ambito Sociale 8 "Asolo". L'area dell'IPA coincide con la sola eccezione di Orsago con i 29 Comuni (core, buffer e commitment zone) dell'ambito del sito delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene patrimonio dell'umanità Unesco. La scrivente IPA inoltre non intende almeno al momento trasformarsi in ente autonomo con personalità giuridica potendo avvalersi del GAL Alta Marca Trevigiana società consortile a resp. Limitata quale segreteria tecnica e amministrativa in quanto ritenuto una duplicazione della forma esistente. Non appare altresì neanche praticabile di far confluire i partner dell'IPA nella Associazione per il patrimonio delle colline del prosecco di Conegliano Valdobbiadene, ente con finalità diverse e che ha anche la Regione Veneto come socio o utilizzare Fondazione esistenti che hanno diverse finalità

La nuova disposizione sopra richiamata applicata alla scrivente IPA comporterà in occasione della verifica dei requisiti il decadimento dal riconoscimento regionale dell'IPA in quanto i

Comuni di Segusino, Valdobbiadene e Vidor appartengono ad altro Ambito Sociale Territoriale.

I tre Comuni in questione fan parte oltre che del sito Unesco Colline del prosecco anche del Consiglio di Bacino del CIT-TV1 in materia di rifiuti, dell'Osservatorio locale per il paesaggio delle Colline di Conegliano Valdobbiadene e i comuni di Vidor e Valdobbiadene fanno parte della Unione Montana delle Prealpi Trevigiane.

Tutto ciò premesso **in considerazione della circostanza che i Comuni di Segusino, Valdobbiadene e Vidor riscontrano sui temi della programmazione dello sviluppo locale e delle infrastrutture maggiore omogeneità con l'area della Sinistra Piave rispetto all'area dell'ambito sociale di Asolo, area sulla quale i tre Comuni sopra citati gravitano per i servizi socio-sanitari, si chiede di modificare la disposizione sopra** richiamata ad esempio equiparando o salvaguardando la scrivente IPA al pari di quelle costituite con personalità giuridica In caso contrario il territorio sarà costretto a creare un nuovo ente Associazione con personalità giuridica o Fondazione e quindi la nuova legge regionale di riordino porterebbe paradossalmente all'effetto opposto rispetto alle finalità perseguite: e invece di semplificare costringe a creare un nuovo ente e ad aggiungere un nuovo livello di governance.

Ciò premesso il Presidente dell'IPA ha inviato la seguente proposta di emendamento ai Consiglieri regionali in prima Commissione

Al comma 5 dell'Art. 12 – Modifiche dell'articolo 25 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione". Si propone di aggiungere il seguente testo:

5. La lettera d) del comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 35, come introdotta dal presente articolo, non si applica alle Intese Programmatiche d'Area (IPA) che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano acquisito la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del titolo II, del libro I, del codice civile e della disciplina regionale di attuazione oppure con adeguate motivazioni alle IPA che presentano un ambito territoriale adeguato superiore a quello proprio di un ambito territoriale sociale.

Per illustrare le motivazioni che sostanziano l'emendamento proposto **si chiede possano essere chiamati in audizione l'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana e i Sindaci dei Comuni di Valdobbiadene, Vidor e Segusino.**

PUNTO 4 DELL'ODG.: OPERATIVITÀ DELLA OGD "CITTÀ D'ARTE E VILE VENETE DEL TERRITORIO TREVIGIANO" E PROGRAMMI DELLA FONDAZIONE MARCA TREVISO.

Intervengono il Consigliere Provinciale delegato Roberto Fava che illustra l'attuale situazione di "impasse della OGD" basata su una convenzione per la gestione dell'imposta di soggiorno sottoscritta da pochi comuni anche a causa di dubbi di natura giuridica che si ritiene ben difficilmente sarà sottoscritta da altri enti.

La Presidente della Fondazione Marca Treviso Giulia Casagrande evidenziando che la Fondazione MT ha nella gestione dell'OGD un ruolo tecnico comunica che in tempi brevi saranno liquidati i progetti finanziati nel 2019 fra i quali il progetto della nostra IPA rendicontato nello scorso anno. La presidente auspica quindi una riforma della governance dell'ODG che dia un ruolo alle IPA quali punti di riferimento per i rispettivi territori e per far sintesi rispetto ad un Tavolo di confronto costituito oggi da circa un centinaio di enti. Vengono quindi illustrate le attività in essere e di prossima realizzazione della Fondazione quali l'Academy per l'accoglienza strutturata, la promozione del cicloturismo in particolare gravel e l'iniziativa turismo delle radici finanziata da PNRR

PUNTO 5 DELL'ODG.: VARIE ED EVENTUALI.

BANDO REGIONE VENETO CONTRIBUTI A IPA 2023

Nel mese di aprile uscirà il **bando per il contributo anno 2023 alle IPA**. La Regione ha stanziato complessivamente 400.000 il contributo sarà assegnato a quelle IPA che hanno cominciato concretamente ad attuare i progetti indicati nei Documenti di Programmazione. Il finanziamento sarà ripartito sulla base dei risultati di una graduatoria di merito tra le varie IPA fino ad un massimo di 40.000 ciascuna.

E' quindi opportuno avviare al più presto con le disponibilità di bilancio il progetto "La via degli artisti con realtà aumentata" già in precedenza approvato dal tavolo di Concertazione, confidando di poter contare poi sulle risorse del bando regionale 2023.

PROGETTO COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE VIADUCT

Presentazione a cura del Dott. Federico Della Puppa.

Il Comune di Pieve di Soligo è fra i partner del progetto **VIADUCT**, sviluppato nell'ambito del Programma europeo di cooperazione internazionale Interreg. Acronimo di "*Valorising public research to drive technology transfer and commercialization through creation of spin-off*" il progetto

inserisce Pieve in un'importante **rete europea** che mira ad **attrarre imprese innovative nel territorio** creando una sinergia fra Università, mondo istituzionale e settore privato.

VIADUCT, che avrà la durata di quattro anni, ha come capofila l'Università di Saragozza e oltre al Comune di Pieve di Soligo coinvolgerà l'Agenzia di sviluppo della Romania Occidentale di **Timisoara**, la Società di accelerazione del trasferimento delle tecnologie di **Strasburgo**, il Parco scientifico e tecnologico di **Kaunas**, la Commissione di sviluppo delle regioni occidentali dell'**Irlanda**, il Consiglio della regione di **Tampere** (Finlandia), l'Associazione dei professionisti del trasferimento di conoscenze di **Leiden** in Olanda (in veste di Advisory partner del progetto) oltre al Governo della regione di **Aragona** (Spagna), la Regione del **Grand Est della Francia** e l'Università di tecnologia di **Kaunas** (Lituania). Il budget complessivo del progetto VIADUCT è di **1.796.888 euro**, dei quali **198.700** verranno allocati al Comune di Pieve di Soligo.

Il luogo **prescelto per ospitare un incubatore di Start-up**, ovvero una sorta di "fucina" di imprese giovani e innovative, potrebbe essere il borgo di **Solighetto**. Si tratta di una scelta naturale per Soldan: "Solighetto – sottolinea il sindaco – ospita già importanti realtà che vanno dal Consorzio del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene DOCG al GAL, passando per Fondazione Fabbri e Toti Dal Monte.

BANDO PR FESR 2021-2027 PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI DEL TERRITORIO REGIONALE.

Lo stanziamento messo a bando è di 25 milioni di euro e alle domande approvate è riconosciuto un sostegno fino ad un massimo del 100 per cento della spesa richiesta e ammessa.

Il territorio della Regione del Veneto è esposto ad un rischio sismico accentuato, dunque è di primaria importanza rafforzare il monitoraggio e la sorveglianza delle zone sismiche potenzialmente più pericolose – interviene la vicepresidente - È indispensabile dunque mettere in sicurezza gli edifici pubblici per aumentarne la resistenza in caso di sisma, con la selezione e il finanziamento di interventi di natura strutturale sugli edifici definiti strategici e rilevanti.

Gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico strutturale di edifici pubblici sono strettamente connessi al tema dell'efficientamento energetico e gli interventi realizzati in un edificio dovranno garantire anche la riduzione del consumo energetico.

Possono presentare domanda, Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane, Province, Città Metropolitana. Possono accedere a contributo gli interventi di natura strutturale e opere strettamente connesse volti a migliorare il valore dell'indice di rischio dell'edificio e che permettano un

miglioramento dell'indice di efficienza energetica dell'edificio oggetto dell'intervento di almeno una classe energetica.

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione (<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>) **a partire dalle ore 10:00 del 04/04/2023 e fino alle ore 13:00 di mercoledì 31/05/2023.**

Verrà data priorità ai progetti che insistono nelle aree a maggior rischio sismico del territorio regionale (zone dell'Alpago, Alto trevigiano, e in parte delle province di Padova, Vicenza e Verona fino al Lago di Garda, nonché alcuni comuni in Provincia di Venezia), **verranno premiate le domande in base allo stato di avanzamento del progetto presentato e al grado di miglioramento della classe energetica prevista.** La graduatoria verrà stilata entro 120 giorni dalla chiusura dello sportello e verrà pubblicata sul Bur.

INFORMATIVA SU SISUS AREA URBANA CONEGLIANESE VITTORIESE

Il Dott. Genovese fornisce una sintetica informativa sull'avanzamento della iniziativa in oggetto arrivata ora alla fase di selezione degli interventi da inserire nella strategia che dovrà essere presentata alla regione entro il prossimo 23 aprile.

INFORMATIVA SU PROGRAMMAZIONE LEADERE VENETO 2023-2027 DEL GAL ALTA MARCA TREVIGIANA.

Il Dott. Genovese fornisce una sintetica informativa sull'avanzamento della iniziativa in oggetto.

Il bando per la candidatura dei GAL per la Programmazione 2023-2027 è stato pubblicato sul BUR n. 40 del 21.03.2023 e prevede le seguenti scadenze:

- 19 giugno invio della Manifestazione d'interesse
- 18 agosto invio della domanda con allegato il PSL 2023-2027.

Il GAL Alta Marca il cui ambito interessa 17 Comuni dell'IPA ha predisposto un programma di candidatura che sarà presentato ai partenariati il prossimo 13 aprile.

Al fine di avviare la candidatura è necessario assumere i seguenti provvedimenti.

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.15

Del chè si è redatto il presente verbale.

IL VERBALIZZANTE

f.to Dott. Michele Genovese

IL PRESIDENTE

f.to Luisa Cigagna

ALLEGATI AGLI ATTI:

ELENCO PRESENTI E FILE REGISTRAZIONE RIUNIONE

1. Verbale Tavolo 03.02.2023
2. Emendamento dell'IPA al Progetto di Legge Regionale "Disposizioni in materia di Associazionismo Intercomunale. Fusioni di Comuni e Intese Programmatiche d'Area.